

MEDIALIBRO

GIAN CARLO FERRETTI

Libertini in biblioteca

Nel 1622 a soli 22 anni, Gabriel Naudé diventa bibliotecario di Henri de Mesme consigliere del re e presidente al Parlamento di Parigi...

Redatto appunto sotto forma di consigli a uso del suo illustre protettore e committente il libro di Naudé spiega tra l'altro perché bisogna essere curiosi di creare una biblioteca come ci si deve istituire e preparare per formarla...

Una impostazione insomma di notevole funzionalità che ha indubbiamente dei consigli di Naudé una sorta di primo manifesto della biblioteconomia moderna ma che non si può assumere come un modello valido ancor oggi...

Autunno di crisi, ma fioriscono le iniziative editoriali. Sandro D'Alessandro e Maria Giulia Castagnone ci presentano titoli e progetti: l'esordio in libreria questa settimana con Rugarli, Lasdun, Pasquino e Donolo

E l'Anabasi va

ANTONELLA FIORI

Vista ad «Anabasi», in via San Giovanni sul Muro, due passi da Largo Cairoli e dal Castello Sforzesco Pieve Milano è gngia e ha l'ana inospitale dei primi freddi di novembre...

Apologia del regime democratico e quello di Gianfranco Pasquino «Come eleggere il governo» Dal nero al grigio chiaro invece le comici della narrativa, con l'immagine a tutta pagina e il titolo in bianco...

nostr soci che credono ancora nella cultura e pur senza investire cifre strepitose hanno messo i loro soldi» In basso, al centro di ogni copertina, sopra la scritta con il nome della casa editrice c'è il logo di Anabasi...

«Lo spirito del tempo» dovrebbe ospitare testi più brevi su temi di forte attualità (a ottobre è prevista la pubblicazione di un volume collettaneo con scritti di Michael Walzer ed altri «Giusta o ingiusta? Considerazioni sul carattere morale della guerra del Golfo»)

prolio Carla Cerati Daniele Del Giudice Giancarlo Manfredi Pia Pera, Giampaolo Rugarli Valeria Viganò, Roman... Per più due esordienti) E aprirà alla satira con «Mamma, aiuto» di Allan-Cavanna ovvero i racconti dello scrittore francese...

MARCO NARDI: «ANNI DIFFICILI. VAL LA PENA DI TENTARE»

È nato in uno degli anni più bui dell'editoria italiana, il 91 Perché, come spiega il suo titolare Marco Nardi, «i momenti di crisi sono anche quelli di maggior fermento creativo, sempre meglio di una stasi infruttuosa»

proibiti» - continua Nardi - i margini di crescita esistono, ad esempio puntando su un tipo di divulgazione scientifica che non si abbandoni ad un linguaggio né tecnico ma neppure popolare, in modo da risultare anche una gradevole lettura»

non è la specializzazione dei generi il punto di forza dell'azienda fiorentina, anche perché, se è la saggistica a salvare il fatturato (e in misura minore i classici, in catalogo l'anno prossimo con la collana A margine, che non offrirà più che altro riletture eccellenti lo stonco commenterà Boccaccio, il matematico Alice lo psicanalista Svevo)

l'altro dal romanzo Fogli sparsi sulla vita di Walter Jonas, il primo tradotto in italiano del francese Baptiste-Marrey A seguire due eterogenee raccolte di racconti: una è intitolata «Il venditore di anghie e altri racconti di Amsterdam ed è firmata dall'olandese Simon Carmiggelt, mentre la seconda, Fosfori, è un'antologia in gran parte inedita di 18 autori italiani, tra cui Carabba, Lodoli, Maggiani, Veronesi

co per incentivare la partecipazione al testo rivisitazioni dei grandi poemi epici da parte di autori moderni (la già pubblicata Bibbia di Stefan Andres e il previsto Mahabarata di Camerelle), e la collana Imerari di lettura per ricostruire, attraverso incontri-interviste con alcuni uomini di cultura (i primi saranno Mano Luzzi e Franco Fortini nei 93 sono previsti Casca e Garin), il percorso della loro educazione sentimentale al libro dall'adolescenza fino ad oggi e insieme una biografia intellettuale del nostro secolo (Laura Matteucci)

VIDEO DISCHI FUMETTI SPOT VIDEOART PUBBLICITA' VIDEO DISCHI FUMETTI SPOT VIDEOART PUBBLICITA' VIDEO DISCHI FUMETTI SPOT VIDEOART PUBBLICITA' VIDEO DISCHI

DISCHI - Ragazzi che amano i Rolling Stones

DIEGO PERUGINI

Suone di rock a di verse l'attitudine Davvero pregevole il secondo lavoro di James McMurtry, rocker di rango preso sotto il palmetto di John Cougar Mellencamp il «puma» produce e supervisiona prestando fiori di musicisti come Lisa Cernano e David Gnsom al progetto Suoni robusti e decisi la nitida secca e ruvida con le chitarre in prima linea ballads della provincia americana, quadretti avvincenti venati di blues cattivo oppure docilmente adagati su trame country McMurtry ha una voce calda e suggestiva che ricorda a tratti Lou Reed, mentre le note ricalcano un copione insaputa eppure ancora vibrante rock americano classico e potente forse non innovativo certo vivo e vegeto Candyland (Columbia) offre una manciata di brani d'ottimo livello dall'incazzante crescendo di Where's Johnny alla dolcezza acustica di Don't Waste Away menziona di merito per la «title-track» densissima ed emozionante spensierata in un magma di chitarre roventi

Saltando a piè pari l'oceano piombano in Australia e scopri-mo la piacevole realtà del nuovo album degli Inx generalmente persi tra l'aura mediocrità di un dance rock per adolescenti dal palato facile «Questa musica è quella che loro avrebbero sempre voluto fare ma che per ragioni commerciali, non hanno mai potuto pubblicare», recita la locandina pubblicitaria di Welcome to Wherever You Are (Phonogram) Più o meno ci siamo non che l'album va un prodigio di creatività artistica, ma non mancano motivi di interesse e buone canzoni. L'iniziale Questions gioca con i lettrici in un ordito di sitar e per

FUMETTI - Tra la via Emilia e il fenomeno DAMS

GIANCARLO ASCARI

In una ipotetica carta geografica in cui la dimensione delle regioni italiane fosse proporzionale alla presenza di autori di fumetti innovativi, l'Emilia occuperebbe da sola tutta la pianura padana, con grande scorcio di Bossi Per di più ciò non si potrebbe in alcun modo far risalire a motivazioni etniche, poiché in quel gruppo di disegnatori ne troveremmo molti provenienti da tutto il centro e il sud d'Italia

VIDEO - Dalla Corea all'arte insieme con Nam June Paik

ENRICO LIVRAQHI

L'assetta di 45 minuti sulla mostra dell'Arte americana organizzata al Lingotto nei primi mesi di quest'anno (America 1930 1970) pare abbia venduto molto di più del catalogo della mostra stessa È distribuita dalla Vivivideo e realizzata dallo Studio Azzurro di Milano Un video di notevole fattura prodotto con alta competenza professionale e non



questa logica è riconducibile anche il lavoro di Roberto Baldazzini, modenese, dedicato da anni a una meticolosa scomposizione e ricostruzione a fumetti del romanzo rosa e del racconto nero

Oggi Baldazzini pubblica per Granata Press un libro «31-12-1999», in collaborazione con Lorenza Canossa, in cui presenta i suoi temi prediletti Un'idea base collega una serie di racconti con differenti protagonisti tutti gli episodi infatti avvengono nel capodanno che si affaccia sul 2000 Va detto che il disegno di Baldazzini si rifà allo stile classico del fumetto americano degli anni 50-60 quello canonizzato da Warhol e Lichtenstein nella Pop Art Proprio l'uso di un segno così «classico», permette agli autori di raccontare storie in cui i personaggi possono esprimersi impunemente con toni da foto-montaggio o da telenovela è dunque una sfilata di stonate d'amore, di incontri e di abbandoni tra uomini e donne fatali Nella rappresentazione accurata di questi corpi belli e impossibili è proprio il nocciolo del lavoro di Baldazzini, una rassegna di fantasmi pop che svela il vuoto della comunicazione che li collega Il suo richiamo alla tradizione «glamour», alle immagini delle dive di un tempo, è dunque leggibile a due livelli, da un lato l'omaggio a una bellezza che solo a se stessa fa riferimento, dall'altro la rivelazione del nulla che questa maschera ricopre Senza scomodare i classici della letteratura erotica, il gioco di «31-12-1999» è chiaramente quello tra amore e morte, e il fatto che l'azione si svolga along spirare del secolo le fornisce una cornice adeguata ed esplicita

DISCHI - Bianca e Falliero per scoprire Rossini

PAOLO PETAZZI

Sono inesauribili le scoperte nel catalogo di Rossini grazie alla collaborazione tra Ricordi e Fonit Cetra, tra escono ora, registrati al Festival di Pesaro, la farsa in un atto La Cavaliere di matrimonio (Venezia 1810) e il melodramma senò Bianca e Falliero (Milano 1819) mentre alle celebrazioni del 1992 a Roma e Pesaro si deve la Messa di Glona (Napoli 1820) diretta da Salvatore Accardo con i complessi di Santa Cecilia È l'unica opera sacra composta da Rossini negli anni della camera teatrale rivela, soprattutto nello splendore e nel fasto vocale delle arie la vicinanza ai grandi capolavori del periodo napoletano e contiene sorprendenti anticipazioni (una idea dal piglio eroicomico di «Gloria» lirerà nell'Assedio di Corinto) Rossini usava ovviamente il suo linguaggio, ma si pose il problema di una musica specificamente sacra con la cura delle parti corali, di cui offre subito un esempio geniale e intensissimo il «Kyrie»

Accardo coglie con esatto equilibrio e penetrante intensità il fascino di questo capolavoro, e collabora felicemente con un valdo gruppo di solisti, le bravissime Anna Caterina Antonacci e Bernardette Manca di Nissa, e Francesco Araiza, Robert Gambill, Pietro Spagnoli (RFCD 2012) Una prima registrazione assoluta è quella di Bianca e Falliero, melodramma riscuotito a Pesaro nel 1986 Rossini lo aveva composto per la Scala su libretto di Fel-

ce Romani nel 1819, nello stesso anno di capolavori come Ermione e La donna del lago (da cui riprende la pagina finale) Rispetto a questa la concezione di Bianca e Falliero è meno ardita, meno ricca di novità sembra quasi che qui Rossini abbia voluto concedere maggior spazio alle ragioni di una bellezza ideale tutta risolta nella controllata purezza della stilizzazione beilicantistica, valendosi però della maturità costruttiva conquistata La scrittura è sempre di qualità elevata il secondo atto presenta una ammirevole continuità di valori drammatico musicali, e soltanto nel primo si può notare qualche zona stanca E al di là del suo valore notevole Bianca e Falliero è un momento essenziale per comprendere la natura non lineare della ricerca di Rossini, anche se non è uno dei capolavori massimi Lo dirige con intelligente equilibrio Donato Renzetti, la coppia dagli innamorati è formata da Katia Ricciarelli (Bianca) in una delle sue prove migliori, e da Marilyn Horne (Falliero), impegnata in una delle parti eroiche di contratto di cui si deve a lei la resurrezione Il padre di Bianca, che ostacola i due amanti è un tenore, Chns Merritt al suo meglio, il nobile rivale di Falliero è un basso il bravo Giorgio Surjan (Ricd 2008) Ancora Renzetti dirige la Cavaliere di matrimonio, con chiarezza forse fin troppo controllata insieme con il veterano Enzo Dara e con i giovani Luca Canonici Soeun Jeun e Roberto Frontali, rivela comunque la sicurezza di Rossini in questo suo geniale esordio (Ricd 2011)